



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 06 del registro Data: 27.03.2017	OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – COMPONENTE TARI – DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI T.A.R.I. ANNO 2017.
--	---

L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno ventisette del mese di Marzo, convocato alle ore 19,00 presso il locale sito in Corso Italia n° 108 in Cabras. Alla 1^a convocazione in seduta straordinaria, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

Consiglieri	presenti	assenti	Consiglieri	presenti	Assenti
CARRUS Cristiano	X		FARA Antonello	X	
			DEIALA Fabio		X
MURANA Alessandro	X		CONTU Alessandro		X
PINNA Federica	X		CHERCHI Simone G.		X
ATZORI Davide	X		ABIS Andrea	X	
ERDAS Fenisia G.	X		CHERCHI Angela		X
TRIFOLLIO Elisabetta	X		TRINCAS Carlo		X
MELI Gian Piero	X		CARTA Carlo	X	
MELI Sara	X		ZOCCHEDDU Ivo G.G.	X	
TOTALI PRESENTI				N. 12	
TOTALI ASSENTI				N. 05	

PRESIEDE il Sindaco Sig. **Carrus Cristiano**

PARTECIPA il Segretario Comunale **Dr. Gianni Sandro Masala**;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera pari oggetto;

Acquisito sulla stessa, il parere favorevole ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 del Responsabile del Servizio competente in ordine alla regolarità tecnica, nonché del Responsabile del Servizio Finanziario per quanto concerne la regolarità contabile;

Premesso che Il Tributo sul Servizio Rifiuti (Tari), componente della Imposta Unica Comunale "IUC", è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, essa è a totale carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) è stata Istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

1. il possesso di immobili, ossia la natura e il valore dell'immobile;
2. l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- ✓ IMU (Imposta Municipale Propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- ✓ TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- ✓ Tari (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 TARI, che contengono la disciplina sulla Tassa Rifiuti;

Con regolamento da adottato, ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/97, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 19 09 2014, il quale all'articolo 37 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario appositamente predisposto dal responsabile di servizio ed approvato dal Consiglio Comunale;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, in corso di approvazione, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2017 di €1.300.000,00, così ripartiti:

COSTI FISSI € 757.120,00

COSTI VARIABILI € 542.880,00

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 20-04-2016, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2016;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 42, lett. a), della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) il quale sospende, per il 2016 e il 2017, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e 2017, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Ritenuto in proposito di poter mantenere invariate le tariffe TARI 2017, in quanto la presente annualità interesserà il periodo di transizione verso il nuovo appalto di gestione del servizio, di conseguenza non si verificheranno sensibili modifiche gestionali, con significativi risvolti sui costi di gestione;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale; la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di esercizio; la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2017, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quale parte integrante e sostanziale;

Visto inoltre l'articolo 37 del Regolamento TARI, il quale demanda al Consiglio Comunale, in sede di determinazione delle relative tariffe, la decisione in merito alle seguenti agevolazioni:

- a) agevolazioni per disagio economico sociale;

Preso atto che tali agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, possono essere poste a carico delle tariffe Tari o, in alternativa, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni e senza alcun limite di spesa;

Ritenuto di stabilire, per l'anno 2017, le seguenti agevolazioni: per disagio economico sociale il cui costo di € 15.000,00

- viene finanziato con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista al Cap. 15970 del compilando bilancio 2017;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998,

n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- l'articolo 5, c. 11, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

L'Assessore Murana illustra l'argomento, evidenziando come la raccolta differenziata abbia raggiunto la percentuale dell'80,2%, dato che pone Cabras tra i primi 5 comuni della Sardegna per percentuale di differenziazione; ricorda come ci si trovi nella fase preparatoria della gara ad evidenza pubblica in quanto l'appalto attuale è in scadenza e che si stanno valutando anche ipotesi di gestione associata, in considerazione del fatto della formale istituzione dell'Unione dei Comuni Costa del Sinis Terra dei Giganti e che lo scorso 16 marzo sono stati insediati gli organi; afferma che il piano tariffario è consolidato e confermato rispetto allo scorso anno;

Il consigliere Zoccheddu afferma che l'invarianza della tariffe è un segnale importante e che la percentuale di differenziazione raggiunta è un risultato molto importante ma ci sarebbero margini di miglioramento del servizio con il coinvolgimento di altri comuni, non solo per la percentuale di differenziazione ma anche per le economie di scala che potrebbero aversi con un bacino di utenza più ampio e con una campagna di sensibilizzazione popolare; invita quindi il Sindaco e l'Assessore ad attivarsi per porre in essere tutte le iniziative in questa direzione.

Si procede alla votazione , resa per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti: n° 12 – Votanti 10 - Voti favorevoli: n°10 – i consiglieri Abis e Carta non partecipano al voto;

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017, predisposto dal Responsabile del Servizio di Igiene Urbana con annessa relazione illustrativa, appositamente integrato dal prospetto economico finanziario per tenere in considerazione gli oneri imputabili al servizio e soggetti a copertura mediante la tassa sui rifiuti (TARI), allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale ;

2. **DI APPROVARE** per l'anno 2017, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le tariffe del tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, indicate nell'allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999;

3. **DI DARE ATTO** che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;

4. **DI DARE ALTRESÌ ATTO** che le tariffe proposte consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";

5. **DI DARE ATTO** che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;

6. **DI TRASMETTERE**, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Con separata votazione espressa per alzata di mano

Presenti: n° 12 – Votanti 10 - Voti favorevoli: n°10 – i consiglieri Abis e Carta non partecipano al voto

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 134 – comma 4 – del Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267.

**A - TARI 2017 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE
Comune di CABRAS**

Persone	MQ	KA appl Coeff. di adattamento superficie attribuzione fissa) <i>(per parte</i>	Num utenze (esclusi immobili accessori)	KB appl Coeff proporzionale di produttività attribuzione var.) <i>(per parte</i>	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO
1	128.908	0,81	1.050	1	0,67	57,81
2	165.083	0,94	1.333	1,6	0,77	96,29
3	157.417	1,02	1.151	2,05	0,84	118,52
4	115.329	1,09	751	2,6	0,90	150,32
5	34.746	1,1	211	2,9	0,91	167,66
6	14.398	1,06	77	3,4	0,87	196,56

**B - TARI 2017 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE
Comune di CABRAS**

Descrizione Categoria	MQ	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte VARIABILE)	QUOT A FISSA (€/MQ)	QUOTA VARIABIL E (€/MQ)	TARIFFA €/MQ/ANNUA
2 .1 MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CULTO	14.394	0,54	4,75	0,63	0,66	1,29
2 .3 AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	11.393	0,44	3,9	0,52	0,53	1,05
2 .4 CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	12.884	0,75	6,64	0,87	0,91	1,78
2 .6 ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	533	0,57	5,04	0,67	0,69	1,36
2 .7 ALBERGHI CON RISTORANTE - AGRITURISMO	8.481	1,21	10,69	1,41	1,46	2,88
2 .8 ALBERGHI SENZA RISTORANTE – B&B	4.276	1,08	9,5	1,27	1,30	2,56
2 .11 UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	6.442	1,52	13,39	1,78	1,83	3,61
2 .12 BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	911	1,48	12,86	1,74	1,78	3,52
2 .13 NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	6.410	1,41	12,38	1,66	1,69	3,35
2 .14 EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1.596	1,65	14,54	1,93	1,99	3,92
2 .17 ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	500	1,65	14,53	1,93	1,99	3,92
2 .18 ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRAULICO	4.178	0,91	7,96	1,07	1,09	2,16
2 .19 CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTR AUTO	2.442	1,15	10,06	1,35	1,38	2,73
2 .21 ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	7.639	0,41	3,6	1,08	1,10	2,19
2 .22 RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE, PUB	6.000	3,4	29,93	3,98	4,09	8,07
2 .24 BAR,CAFFE', PASTICCERIA	5.382	3,2	28,13	3,75	3,85	7,60
2 .25 SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORMAGGI	6.049	2,2	19,36	2,58	2,65	5,22
2 .27 ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLIO	5.621	3,98	35,04	5,18	5,32	10,50
2 .29 BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI		3,35	29,5	3,92	4,04	7,96
2 .30 DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1.495	1,34	11,8	1,58	1,61	3,19
2 .31 ATTIVITA' CHE UTILIZZANO L'ISOLA ECOLOGICA		4,42	38,93	5,18	5,32	10,50

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
F.to(Cristiano Carrus)

Il Segretario Comunale
F.to (Dr. Gianni Sandro Masala)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

CHE

La presente deliberazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio Online **dal 03.04.2017 al 18.04.2017** (art.124,Dlgs 267/2000)

Il Segretario Comunale
F.to (Dr. Gianni Sandro Masala)

È inviata il **03.04.2017** ai Capi Gruppo Consiliari - al Revisore dei Conti - ai Responsabili dei servizi: affari generali finanziario polizia municipale servizi sociali tributi tecnico produttivi demografici ufficio legale area marina protetta.

Il Segretario Comunale
F.to (Dr. Gianni Sandro Masala)

E' divenuta esecutiva il **27.03.2017**
Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, c.4° - Dlgs 267/2000);
Perchè trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione (Art.134, c.3° - D. Lgs 267/2000);

Il Segretario Comunale
F.to (Dr. Gianni Sandro Masala)

COMUNE DI CABRAS

Provincia di Oristano

**PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI
COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2017**

PIANO FINANZIARIO SERVIZIO RIFIUTI 2017

(TARI -Tributo Servizio Rifiuti)

PREMESSA

Il Tributo sul Servizio Rifiuti (Tari), componente della Imposta Unica Comunale "IUC", è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, essa è a totale carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) è stata Istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

1. il possesso di immobili, ossia la natura e il valore dell'immobile;
2. l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- ✓ IMU (Imposta Municipale Propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- ✓ TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- ✓ Tari (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 TARI, che contengono la disciplina sulla Tassa Rifiuti;

Con regolamento adottato, ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/97, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 19 09 2014, all'articolo 37 si demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario appositamente predisposto dal responsabile di servizio ed approvato dal Consiglio Comunale;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, in corso di approvazione, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2017 di €1.300.000,00, così ripartiti:

COSTI FISSI € 757.120,00

COSTI VARIABILI € 542.880,00

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 20-04-2016, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2016;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 42, lett. a), della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) il quale sospende, per il 2016 e il 2017, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e 2017, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti

locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 , e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 , nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 , convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 , né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Ritenuto, in proposito, di voler mantenere invariate le tariffe TARI 2017, in quanto la presente annualità interesserà il periodo di transizione verso il nuovo appalto di gestione del servizio, di conseguenza non si verificheranno sensibili modifiche gestionali, con significativi risvolti sui costi di gestione;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di esercizio; la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Nel dettaglio si passa all'analisi dei dati e alla sintetica esposizione del Piano Finanziario.

1 – Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario analizzare i risultati della gestione 2016 per poi porsi i nuovi obiettivi 2017.

Nel 2016 nel sistema di gestione dei rifiuti sono state portate avanti le dinamicità introdotte nelle precedenti annualità, collegate al rendere più stringente la modalità di conferimento. Ciò ha consentito di superare i livelli RD cristallizzati, stabili da svariati anni, nel *range* del 60% - 65%, per sfiorare in diversi mesi 2016 i limiti del 80% di raccolta differenziata.

Sono stati particolarmente significativi i *feed-back* introdotti con i cittadini, responsabilizzando nelle regole sulle modalità di raccolta-conferimento degli RD:

1. utilizzo preciso dei bidoncini da conferimento;
2. modalità di conferimento, in Ecocentro, limitata alle sole tipologie di rifiuti differenziate; in ossequio alle disposizioni della Regione Sardegna, con esclusione tassativa di conferire i rifiuti indifferenziati;
3. introduzione del *badge* per accedere all'Ecocentro;

4. aumentando i passaggi del ritiro mensile della raccolta della plastica (il passaggio bi-settimanale è stato trasformato in settimanale);

Si sono attestati in aumentato i quantitativi di raccolta dell'umido e della plastica, mentre si è ridotto il quantitativo del secco "rifiuto non differenziato" conferito.

Quanto illustrato può essere osservato con l'aiuto di qualche dato numerico. La **Tabella 1 DATI PRODUZIONE DEI RIFIUTI**, contiene i dati di produzione dei rifiuti dell'ultimo triennio, espressi complessivamente per l'intero anno.

E' possibile valutarne l'andamento di anno in anno per macroaggregato. Lo stesso dato è riportato nella **sezione B**, della tabella, come rapporto percentuale di ciascuna tipologia di rifiuto prodotta rispetto al totale.

DATI 2016

Il livello di raccolta differenziata è pari al 80,66%; la rimanente quota del 19,44%, è data dalla somma di:

- Rifiuti non differenziati (15,9%), cd RND;
- Rifiuti ingombranti (2,5%), cd RI;
- Rifiuti raccolta stradale (2,9%), RS.

Nei dati da raccolta differenziata RD emergono, in maniera preponderante, i dati della raccolta organico (43,19%) e i dati della raccolta della plastica (7,95%).

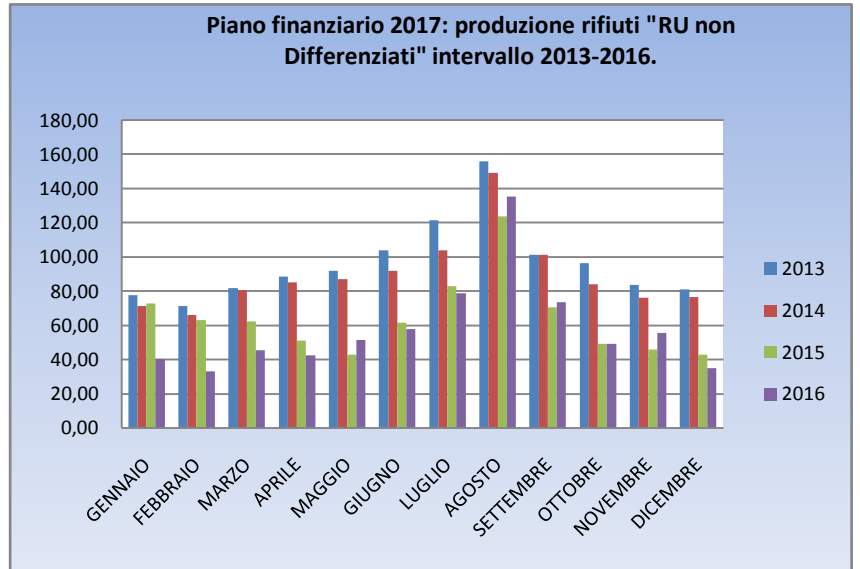
Entrambe le tipologie di rifiuto presentano un trend crescente. Sono, in particolare queste le due tipologie di rifiuti sulle quali si può intervenire, per determinare effetti sull'obiettivo di fondo principale della raccolta dei rifiuti, quello di ridurre i quantitativi di rifiuti conferiti.

Si allegano inoltre per le principali tipologie di rifiuti conferite (secco "RND", umido da "cucine e mense" carta e cartone, per le famiglie e le grandi utenze, plastica e vetro) l'andamento, a confronto durante il quadriennio, nel dettaglio di mese in mese.

I rifiuti "RND" manifestano il trend verso la progressiva riduzione, piuttosto lieve dal 2013 al 2014, evidente di mese in mese nel 2015 e 2016.

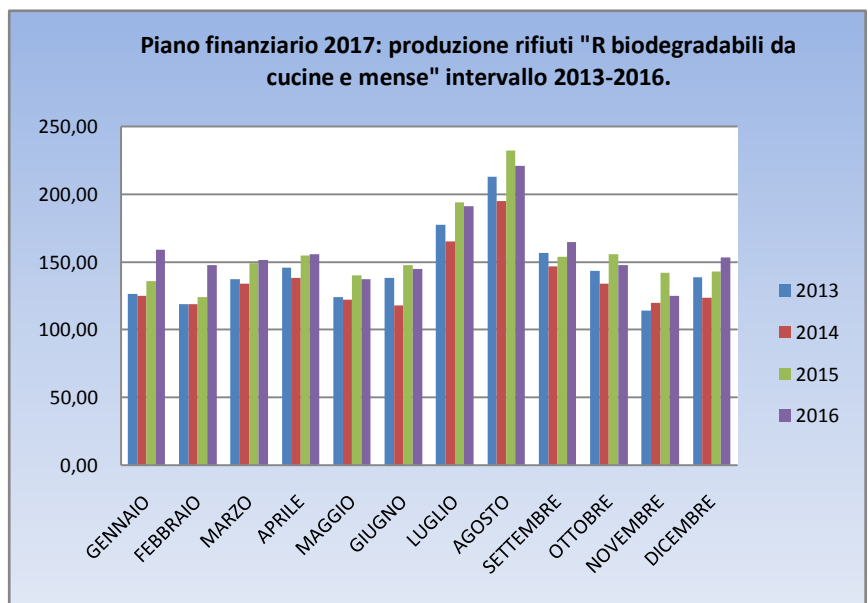
200301*	rifiuti urbani non differenziati			
	2013	2014	2015	2016
GENNAIO	77,66	71,30	73,08	40,56
FEBBRAIO	71,60	66,36	63,32	33,46
MARZO	81,92	80,74	62,32	45,60
APRILE	88,72	85,24	51,24	42,60
MAGGIO	92,10	87,12	42,90	51,66
GIUGNO	104,00	92,04	61,58	58,16
LUGLIO	121,52	103,88	82,94	78,78
AGOSTO	156,14	149,40	123,70	135,64
SETTEMBRE	101,34	101,32	70,66	73,76
OTTOBRE	96,72	84,02	49,40	49,30
NOVEMBRE	83,70	76,30	46,14	55,84
DICEMBRE	81,34	76,62	43,00	35,32

1156,76 1074,34 770,28 700,68

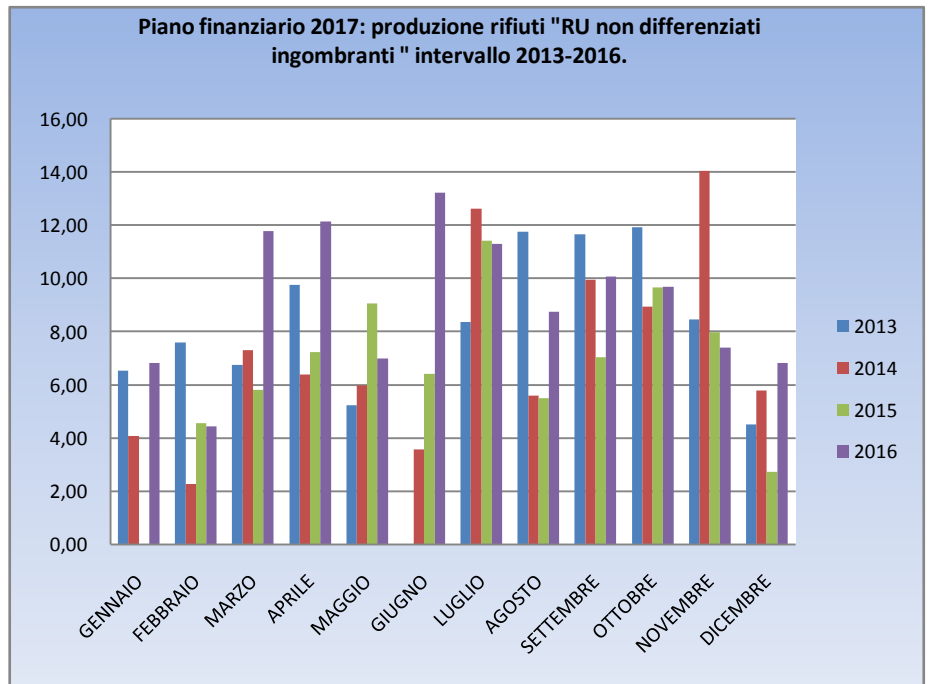


200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense			
	2013	2014	2015	2016
GENNAIO	126,28	125,22	136,12	158,98
FEBBRAIO	118,74	118,94	124,02	147,62
MARZO	137,28	134,22	149,12	151,66
APRILE	145,78	138,46	155,04	156
MAGGIO	123,84	121,96	140,08	137,28
GIUGNO	138,30	117,86	147,50	144,74
LUGLIO	177,66	165,18	194,08	191,22
AGOSTO	212,96	195,20	232,32	221,22
SETTEMBRE	156,94	146,76	153,80	164,86
OTTOBRE	143,70	134,20	155,78	147,52
NOVEMBRE	114,02	119,64	142,22	125,22
DICEMBRE	138,90	123,50	142,84	153,5

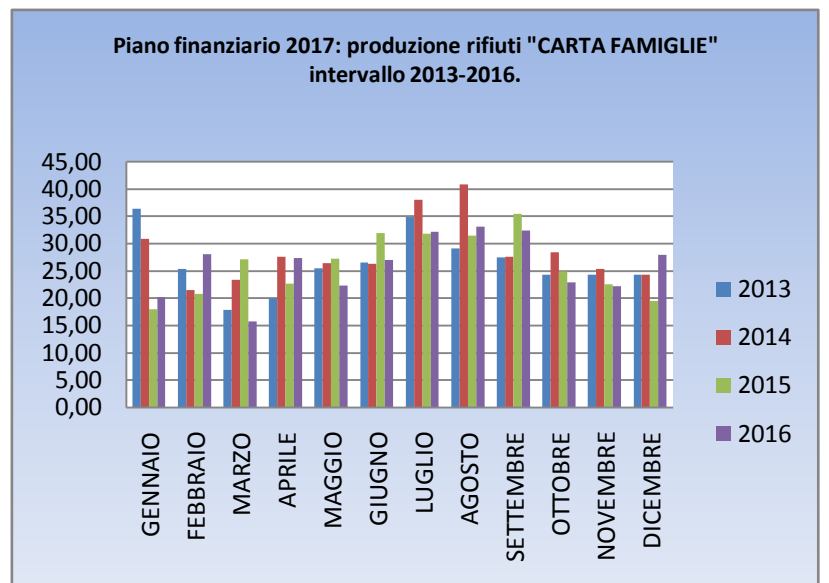
1734,40 1641,14 1872,92 1899,82



200201	rifiuti urbani non differenziati - ingombranti			
	2013	2014	2015	2016
GENNAIO	6,54	4,08	0,00	6,84
FEBBRAIO	7,60	2,28	4,58	4,46
MARZO	6,76	7,32	5,82	11,78
APRILE	9,78	6,40	7,24	12,16
MAGGIO	5,24	5,98	9,06	7,00
GIUGNO	0,00	3,58	6,42	13,24
LUGLIO	8,38	12,64	11,42	11,30
AGOSTO	11,76	5,60	5,52	8,76
SETTEMBRE	11,66	9,96	7,04	10,08
OTTOBRE	11,94	8,96	9,68	9,70
NOVEMBRE	8,48	14,06	7,98	7,40
DICEMBRE	4,52	5,80	2,74	6,84
	92,66	86,66	77,50	109,56

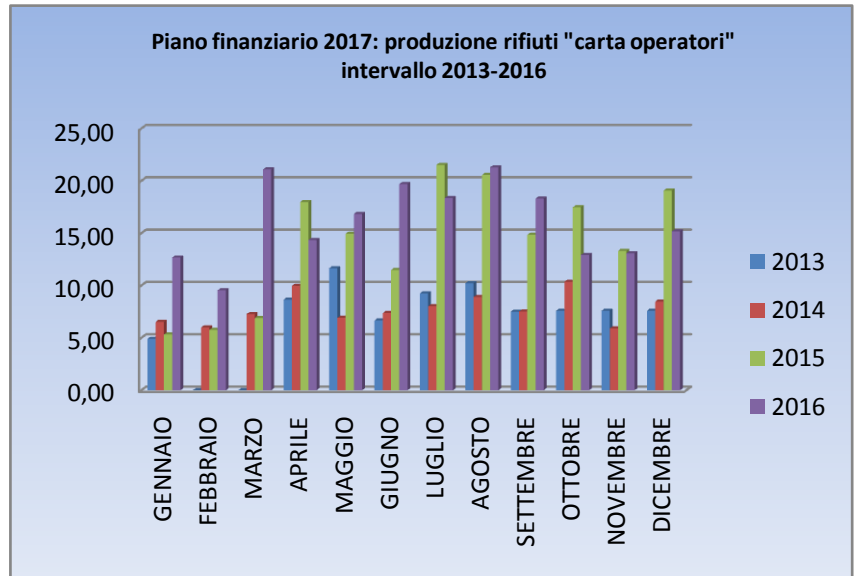


200101	CARTA FAMIGLIE			
	2013	2014	2015	2016
GENNAIO	36,35	30,79	17,88	20,206
FEBBRAIO	25,33	21,39	20,69	27,98
MARZO	17,83	23,32	27,07	15,72
APRILE	19,97	27,52	22,62	27,32
MAGGIO	25,41	26,41	27,22	22,32
GIUGNO	26,48	26,21	31,92	26,97
LUGLIO	34,75	37,96	31,75	32,09
AGOSTO	29,03	40,74	31,44	33,07
SETTEMBRE	27,43	27,51	35,35	32,316
OTTOBRE	24,21	28,31	24,88	22,86
NOVEMBRE	24,21	25,26	22,45	22,11
DICEMBRE	24,21	24,20	19,46	27,89
	315,20	339,62	312,73	310,852



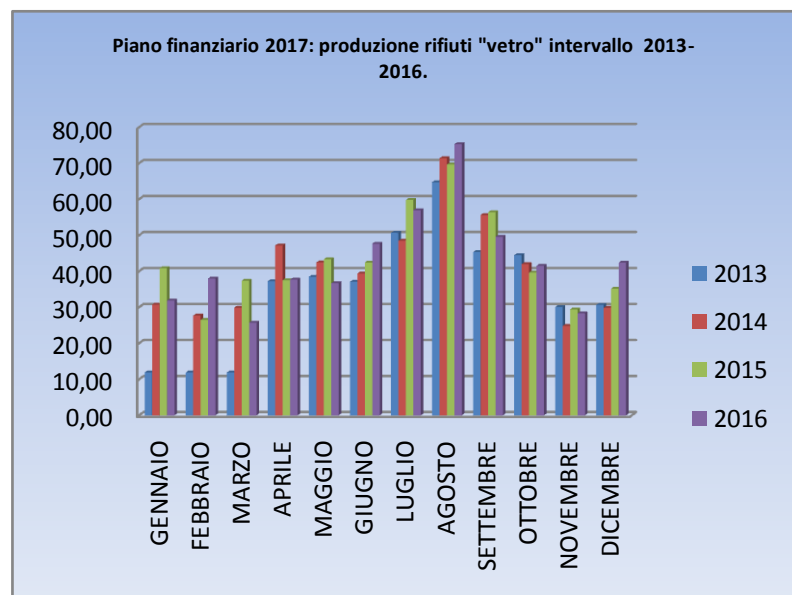
150101	CARTA OPERATORI			
	2013	2014	2015	2016
GENNAIO	4,91	6,53	5,33	12,68
FEBBRAIO	0,00	6,00	5,77	9,55
MARZO	0,00	7,27	6,90	21,10
APRILE	8,66	9,98	17,98	14,36
MAGGIO	11,65	6,92	14,95	16,85
GIUGNO	6,67	7,38	11,49	19,70
LUGLIO	9,26	8,03	21,53	18,37
AGOSTO	10,23	8,91	20,57	21,3
SETTEMBRE	7,51	7,53	14,85	18,31
OTTOBRE	7,60	10,36	17,48	12,93
NOVEMBRE	7,60	5,92	13,32	13,09
DICEMBRE	7,60	8,47	19,08	15,18

81,70 93,30 169,25 193,42



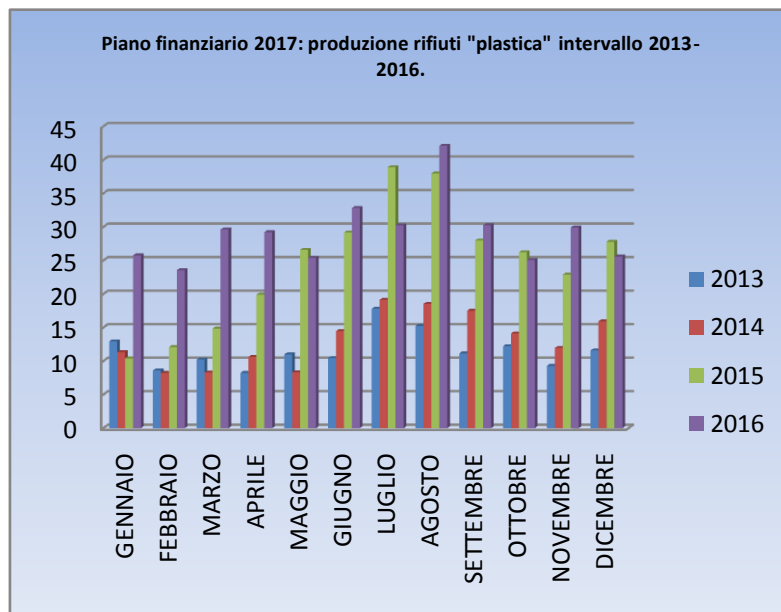
150107-200102	VETRO			
	2013	2014	2015	2016
GENNAIO	11,89	30,76	40,86	31,88
FEBBRAIO	11,89	27,70	26,52	38,00
MARZO	11,89	29,88	37,40	25,74
APRILE	37,26	47,18	37,54	37,70
MAGGIO	38,48	42,46	43,34	36,68
GIUGNO	37,08	39,40	42,42	47,66
LUGLIO	50,68	48,48	59,8	56,96
AGOSTO	64,74	71,41	69,7	75,32
SETTEMBRE	45,34	55,61	56,38	49,58
OTTOBRE	44,48	42,00	39,64	41,52
NOVEMBRE	30,08	24,82	29,42	28,32
DICEMBRE	30,68	29,84	35,16	42,38

414,48 489,54 518,18 511,74



150102 - 200139	PLASTICA			
	2013	2014	2015	2016
GENNAIO	12,94	11,34	10,40	25,78
FEBBRAIO	8,62	8,24	12,10	23,56
MARZO	10,24	8,30	14,86	29,64
APRILE	8,24	10,64	19,92	29,24
MAGGIO	11,01	8,34	26,6	25,4
GIUGNO	10,46	14,48	29,18	32,84
LUGLIO	17,82	19,16	38,92	30,26
AGOSTO	15,26	18,54	38,00	42,12
SETTEMBRE	11,16	17,52	28	30,28
OTTOBRE	12,22	14,12	26,24	25,08
NOVEMBRE	9,29	11,96	22,9	29,94
DICEMBRE	11,6	15,94	27,8	25,6

138,9 158,6 294,9 349,74



Osserviamo **la sezione B** della Tabella 1, rappresenta il rapporto percentuale di ogni tipologia di rifiuti prodotta rispetto al totale.

DATI 2016

Il livello di raccolta differenziata è pari al 80,66%; la rimanente quota del 19,44%, è data dalla somma di:

- Rifiuti non differenziati (15,9%), cd RND;
- Rifiuti ingombranti (2,5%), cd RI;
- Rifiuti raccolta stradale (2,9%), RS.

Nei dati da raccolta differenziata RD emergono, in maniera preponderante, i dati della raccolta organico (43,19%) e i dati della raccolta della plastica (7,95%).

Entrambe le tipologie di rifiuto presentano un trend crescente. Sono, in particolare queste le due tipologie di rifiuti sulle quali si può intervenire, per determinare effetti sull'obiettivo di fondo principale della raccolta dei rifiuti, quello di ridurre i quantitativi di rifiuti conferiti.

RIFIUTI ORGANICI

Si rileva che il quantitativo di *Rifiuto Organico* prodotto è in aumento, tanto in termini assoluti, che relativi.

L'ipotesi del **compostaggio domestico**, introdotta lo scorso non ha avuto alcun successo, pochissime richieste sono state presentate e l'operatività non è stata attivata.

L'ipotesi non viene comunque archiviata in quanto nel contesto del nuovo appalto si attiveranno una serie di iniziative coerenti con le innovative tecniche del green public procurement, GPP, ossia degli acquisti verdi cui deve ispirarsi la pubblica amministrazione, nel momento in cui è chiamata a decidere su come gestire il servizio di Igiene Urbana.

L'ipotesi di attivazione del compostaggio domestico è solo rimandata.

Obiettivo d'igiene urbana

Per questo anno 2017 l'obiettivo del servizio di Igiene Urbana è completamente assorbito dai lavori di definizione e costruzione del nuovo appalto di gestione del servizio.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo del ciclo dei rifiuti indifferenziati è quello di ridurre, ovvero stabilizzare i livelli *quantitativi dei rifiuti da conferire* in coerenza con i risultati dell'ultimo anno.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata, esclusivamente, mediante sistema del *porta a porta*.

Dal 2014, in coerente osservanza delle disposizioni della normativa Regione Sardegna, è stato vietato l'utilizzo della piattaforma comunale Eco-centro per il conferimento dei rifiuti indifferenziati.

L'applicazione della direttiva regionale ha determinato, da parte degli utilizzatori il servizio, a rendere sempre più efficaci gli sforzi verso il miglioramento dei margini di raccolta differenziata.

I risultati ottenuti nel 2016, in termini di minor conferimento di rifiuti RND, consentono di guardare positivamente la scelta della riduzione ad un passaggio settimanale la raccolta dei rifiuti RND e, valutare l'opportunità di ridurre ancora i passaggi del secco in coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, col fine di incoraggiare sempre più la raccolta differenziata.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Raccolta differenziata

Migliorare e stabilizzare i livelli "raccolta differenziata" 2016.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente **per l'anno 2016**, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio**, ricomprendono anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad

esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

- **riduzione rifiuti conferiti.**

Obiettivo sociale

Il comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione della tariffa.

3 -Relazione al piano finanziario

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del **piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti)** componente dell'imposta Unica Comunale "IUC", **in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.**

Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, essi sono tenuti a dimostrare l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

I Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, **nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate degli enti locali, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".**

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;

- d) le risorse necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto al preesistente prelievo sui rifiuti.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale e organizzativo .

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Cabras conta, al 31 dicembre 2016, n. 9247 abitanti.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società Cooperativa Ciclat, affidatario come da contratto Rep. n° 17 del 16/05/2012.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	Settimanale	Esclusivamente ritiro "Porta a Porta"
Rottami ferrosi	Su chiamata	Conferimento presso piattaforma ecologica
Vetro - lattine	Settimanale	Ritiro "Porta a Porta" / Conferimento presso isola ecologica
Verde – Rifiuti biodegradabili	Trisettimanale	Ritiro "Porta a Porta" / Conferimento presso isola ecologica
Farmaci		Bidoni
Carta e Cartone	Quindicennale (Ut. Dom) Settimanale (Attività)	Ritiro "Porta a Porta" / Conferimento presso isola ecologica
Plastica	Settimanale (Ut. Dom) Settimanale (Attività)	Ritiro "Porta a Porta" / Conferimento presso isola ecologica
Batterie e accumulatori		Bidoni
Apparecchiature elettriche e elettroniche - RAEE		Ritiro "Porta a Porta" / conferimento presso piattaforma ecologica
Olio usato (da cucina)	Mensile	Ritiro "Porta a Porta" / Conferimento presso isola ecologica
Abbigliamento	Trimestrale	Ritiro "Porta a Porta" / Conferimento presso isola ecologica
Rifiuti organici (umido)	Trisettimanale	Ritiro "Porta a Porta" / Conferimento presso isola ecologica

TABELLA 2: Dati Previsionali – Piano Finanziario

Il DPR 158/1999 dispone che le previsioni per l'anno di competenza siano elaborate attraverso l'utilizzo dei dati di produzione dei rifiuti per l'anno precedente. La logica della determinazione delle tariffe è che queste siano graduate sui dati reali, per cui l'analisi dei rifiuti prodotti l'anno precedente è fondamentale a tal fine.

Nella Tabella 2 sono contenuti i dati di produzione dei rifiuti. Si verificano le percentuali di rifiuto prodotto come non differenziato (frazione secco, frazione ingombranti e pulizia stradale) e dei rifiuti differenziati, con possibilità di effettuare valutazioni di dettaglio rispetto ai quantitativi raccolti e differenziati.

Col modello gestionale ed organizzativo operativo, nel corso dell'anno 2016, il Comune di Cabras è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 3.619.214 kg di rifiuti solidi urbani, pari al 80,66% del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 19,44% del totale 4.487.240 kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

Quest'ultimo dato consente di valutare uno scenario, che è di assoluto secondo piano rispetto alla positività del benessere sociale, collegato alla qualità dell'ambiente che ci circonda, connessa all'aver introdotto nelle nostre abitudini la pratica del conferire i rifiuti in modo differenziato, ossia il "risparmio" portato dalla RD.

Se il nostro conferire "differenziato" fosse solo "organico" e "secco" si conferirebbero Ton. 1889 di secco e Ton. 2588, di conseguenza il costo di conferimento secco non sarebbe pari a € 125.000,00, ma pari a €460.000,00; abbiamo gestito nell'ultimo anno minori costi di conferimento, per effetto della raccolta differenziata per € 335.000,00;

TABELLA 3: Categorie domestiche

La tabella aggrega i Coefficienti, impostati dagli allegati al DPR 158/99, il Ka e il Kb, consentendo di calcolare rispettivamente le quote fisse e variabili della categoria utenza domestica.

La tabella illustra, sulla base degli elementi essenziali rilevati direttamente dai dati dichiarativi dei contribuenti, il totale della superficie occupata per ogni sottocategoria di utenza (famiglie distinte per numero componenti).

Otteniamo la stima della produzione attesa dei rifiuti =

$$\mathbf{kb * 365 * n. utenze}$$

Si è in grado di stimare il numero di componenti serviti (pari a 11.690 abitanti), di quantificare, sulla base del totale prodotto, quali sono le percentuali di rifiuti, appartenenti alle categorie RND RI RD.

TABELLA 4: Categorie non domestiche

Come la Tabella che precede, con l'utilizzo dei coefficienti Kc e Kd, vengono quantificate i quantitativi di produzione teorica dei rifiuti.

I dati consentono, opportunamente aggregati con superfici e numero utenze, per ogni categoria d'utenza, di ottenere il livello di produzione teorico dei rifiuti, nonché di tradurre il quantitativo di rifiuti prodotti per numero di abitanti.

4. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) **CG=> Costi operativi di gestione**
- b) **CC=> Costi comuni**
- c) **CK=> Costi d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

TABELLA 5: Piano Finanziario

La Tabella 5 sintetizza i costi del Piano Finanziario 2016: i costi del servizio ammontano a complessivi €1.449.000,00 di cui:

- a) i costi spazzamento e lavaggio strade, piazze pubbliche e servizi correlati (pulizia caditoie stradali, servizio svuotamento cestini stradali, pulizia cimitero, mercatino, feste) (**CSL**) per € 99.230,11;
- b) I costi del personale variano in relazione alla tipologia di costo, secondo una percentuale più o meno alta a seconda dell'incidenza della risorsa umana; essi sono pari a € 465.000,00; esso viene inserito tra i costi comuni **CC**, e più esattamente nei Costi Generali di Gestione (**CGG**), rispetto ai quali sono ripartiti per il 41,76% tra costi operativi **CGIND** (rifiuti indifferenziati) e per il 58,24% tra i costi operativi **CGD** (raccolta differenziata);

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

TABELLA: DEFINIZIONE DEI MACRO COSTI

COSTO COMPLESSIVO	€ 1.449.000,00
Costo del personale	€ 465.000,00
Totale netto, meno costo personale	€ 989.000,00

Ripartizione COSTI FISSI E VARIABILI

COMPONENTE DI COSTO FISSA	VALORI	IVA	totale con IVA
€ 39.692,04	€ 3.969,20	€ 43.661,25	€ 39.692,04
€ 71.223,00	€ 7.122,30	€ 78.345,30	€ 71.223,00
€ 545.611,66	€ 54.561,17	€ 600.172,83	€ 545.611,66
€ 93.368,00	€ 9.336,80	€ 102.704,80	€ 93.368,00
€ 20.029,00	€ 2.002,90	€ 22.031,90	€ 20.029,00
	€ -	€ -	
€ 769.923,71	€ 76.992,37	€ 846.916,08	€ 769.923,71
58,24%			58,24%

COMPONENTE DI COSTO VARIABILE			
€ 70.597,80	€ 7.059,78	€ 77.657,58	€ 70.597,80
€ 143.210,04	€ 14.321,00	€ 157.531,04	€ 143.210,04
€ 223.354,56	€ 22.335,46	€ 245.690,02	€ 223.354,56
€ 114.937,00	€ 11.493,70	€ 126.430,70	€ 114.937,00
€ 552.099,40	€ 55.209,94	€ 607.309,34	€ 552.099,40
41,76%	totale	€ 1.454.000,00	41,76%

VOCI IN ENTRATA NON DA TASSA	VALORI	tipo
Contributo scuole statale MIUR	€ 3.729,00	CARG
TARI Giornaliera	€ 5.000,00	CRD
ACCERT	30.000,00	CRD
CONTRIBUTI CONAI DITTA	45.000,00	CRD
CONTRIBUTI CONAI	45.000,00	CRD
Premialità RAS 2016	20.000,00	
TOTALI	€ 156.970,00	

TABELLA: VOCI DI COSTO DEL SERVIZIO

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	USCITE TOTALI	USCITE NETTE	CLASSIFICAZIONE DEI COSTI
CGIND- Ciclo rifiuti indifferenziati			
CSL - Costo spazzamento stradale	€ 39.692,04	€ 39.692,04	CG
CRT - Costo raccolta e trasporto RSU	€ 70.597,80	€ 67.494,00	CG
CTS - Costo trattamento e smaltimento RSU	€ 143.210,04	€ 143.210,04	CG
AC - altri costi	€ 20.029,00	€ 20.029,00	CG
CGD - Ciclo della raccolta differenziata			
CRD - Costi della raccolta differenziata	€ 223.354,56	83.354,00	CG
CTR - Costo del trattamento e riciclo			
CTR - Costo del trattamento e riciclo	€ 114.937,00	€ 114.937,00	CG
COSTI COMUNI			
CARC - Costi amministrativi servizi complementari	€ 71.223,00	€ 71.223,00	CC
CCD - Costi comuni diversi	€ 93.368,00	€ 93.368,00	CC
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 545.611,66	€ 545.611,66	CC
	€ 1.449.000,00	€ 1.300.000,00	

1. PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva Tabella 6, di ripartizione dei costi e descritti nello schema di seguito riportato.

Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 1.300.000,00	TF - Totale costi fissi	
		$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 841.416,00
		TV - Totale costi variabili	
		$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 607.309,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 1086.000,00	% costi attribuibili utenze domestiche	75,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf =$ $\Sigma TF \times 75,00\%$	€ 631.000,00
				Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv =$ $\Sigma TV \times 75,00\%$	€ 455.000,00
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 362.000,04	% costi attribuibili utenze NON domestiche	25,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf =$ $\Sigma TF \times 25,00\%$	€ 210.000,00
				Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv =$ $\Sigma TV \times 25,00\%$	€ 152.000,00

**TARI 2017 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE
Comune di CABRAS**

Persone	MQ	KA appl Coeff. di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num utenze (esclusi immobili accessori)	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte var.)	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA €/ANNO VARIABILE
1	128.908	0,81	1.050	1	0,67	57,81
2	165.083	0,94	1.333	1,6	0,77	96,29
3	157.417	1,02	1.151	2,05	0,84	118,52
4	115.329	1,09	751	2,6	0,90	150,32
5	34.746	1,1	211	2,9	0,91	167,66
6	14.398	1,06	77	3,4	0,87	196,56

**TARI 2016 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE
Comune di CABRAS**

Descrizione Categoria		MQ	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte VARIABLE)	QUOT A FISSA (€/MQ)	QUOTA VARIABLE E (€/MQ)	TARIFFA €/MQ/ANNU A
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCI AZIONI, LUOGHI DI CULTO	14.394	0,54	4,75	0,63	0,66	1,29
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA		0,44	3,9	0,52	0,53	1,05
2 .4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	11.393	0,75	6,64	0,87	0,91	1,78
2 .6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	12.884	0,57	5,04	0,67	0,69	1,36
2 .7	ALBERGHI CON RISTORANTE - AGRITURISMO		1,21	10,69	1,41	1,46	2,88
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE – B&B	533	1,08	9,5	1,27	1,30	2,56
2 .11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	8.481	1,52	13,39	1,78	1,83	3,61
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	4.276	1,48	12,86	1,74	1,78	3,52
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA		1,41	12,38	1,66	1,69	3,35
2 .14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE		1,65	14,54	1,93	1,99	3,92
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	6.442	1,65	14,53	1,93	1,99	3,92
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO	911	0,91	7,96	1,07	1,09	2,16
2 .19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTR AUTO	6.410	1,15	10,06	1,35	1,38	2,73
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.596	0,41	3,6	1,08	1,10	2,19
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZ ZERIE, PUB		3,4	29,93	3,98	4,09	8,07
2 .24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA		3,2	28,13	3,75	3,85	7,60
2 .25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI	500	2,2	19,36	2,58	2,65	5,22
2 .27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4.178	3,98	35,04	5,18	5,32	10,50
2 .29	BANCHI DI MERCATO GENERALI ALIMENTARI	2.442	3,35	29,5	3,92	4,04	7,96
2 .30	DISCOTEQUE, NIGHT CLUB		1,34	11,8	1,58	1,61	3,19
2 .31	ATTIVITA' CHE UTILIZZANO L'ISOLA ECOLOGICA	7.639	4,42	38,93	5,18	5,32	10,50

ALLEGATI:

- TABELLA 1: Dati di Produzione dei Rifiuti 2016.
- TABELLA 2: Dati previsionali di Produzione dei Rifiuti – Piano Finanziario.
- TABELLA 3: Categorie Domestiche.
- TABELLA 4: Categorie Non Domestiche.
- TABELLA 5: Costi Piano Finanziario.
- TABELLA 6: Ripartizione Costi
- TABELLA 7: Dati Ruolo TARI

TABELLA 1: Dati di Produzione dei Rifiuti 2016.

COMUNE DI CABRAS					
	Cod 1	2013	2014	2015	2016
Parametri		Dati	Dati	Dati	Dati
Rifiuti Non Differenziati(kg)	A	1.156.760	1.074.340	770.280	700.680,00
Rifiuti Ingombranti(kg)	A	71.860	80.580	95.020	109.680,00
Raccolta Stradale(kg)	A	189.920	157.640	152.740	127.900,00
Rifiuti Differenziati(kg)	C	2.864.510	3.018.019	3.381.200	3.548.272
Totale RUA depurato		4.283.050	4.330.579	4.399.240	4.486.532
RC (scarti + zinco)	E	0,00	0,00	0,00	0,00
inerti	F	0	0	0	0
Pneumatici	G	832	3.400	0	0
Rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche	H	840			
Totale generale RUA		4.283.882	4.333.979	4.399.240	4.486.532
RSU - 20.03.01	A	1.156.760,00	1.074.340,00	770.280,00	700.680,00
RSU ESTERNI - 20.03.03	D	189.920,00	157.640,00	152.740,00	127.900,00
INGOMBRANTI - 20.03.07	A	71.860,00	80.580,00	95.020,00	109.680,00
ORGANICO - 20.01.08	C	1.641.140,00	1.734.400,00	1.872.920,00	1.899.820,00
VEGETALI - 20.02.01	C	98.540,00	86.660,00	77.500,00	136.580,00
TONER - territorio - 08.03.18	C		-	-	
IMBALL. CARTONE - 15.01.01	C	81.700,00	93.300,00	169.260,00	193.420,00
IMBALL. PLASTICA - territorio - 15.01.02	C	138.860,00	158.580,00	294.920,00	349.740,00
IMBALL.METALLICI - 15.01.04	C	6.762,00			
INGOMBRANTI - 20.03.07	B	30.060,00	34.780,00	34.420,00	40.180,00
VETRO + LATTINE - 15.01.06	C	60.858,00	489.540,00	518.180,00	511.740,00
IMBALL. MAT. MISTI - 15.01.07	C	414.480,00		-	
PNEUMATICI - 16.01.03	G	832,00	3.400,00		
CARTA - 20.01.01	C	319.410,00	339.624,00	312.720,00	310.852,00
INDUMENTI - 20.01.10	C	1.100,00	10.700,00	19.890,00	26.230,00
NEON - 20.01.21* (R5)	C	90,00	160,00	280,00	130,00
FRIGORIFERI - 20.01.23* (R1)	C	11.560,00	18.020,00	17.260,00	17.260,00
OLIO ALIM. - 20.01.25	C	7.600,00	-	-	
OLIO ALIMENTARE - 20.01.25	C	4.670,00	12.505,00	11.890,00	12.920,00
OLI E GRASSI PERIC. - 20.01.26*	C		-	-	
VERNICI E PITTURE - 20.01.27*	C				
MEDICINALI SCADUTI - 20.01.32	C	740,00	2.300,00	1.760,00	1.040,00
BATTERIE - 20.01.33*	C	1.700,00	740,00	1.640,00	1.980,00
RAEE PERIC. - 20.01.35* (R3)	C	22.820,00	18.660,00	22.600,00	16.480,00
RAEE PERIC.- 20.01.35* (R4)	C		-	-	
RAEE NON PERIC. -20.01.36 (R2)	C	11.760,00	9.400,00	13.490,00	18.960,00
RAEE NON PERIC. - 20.01.36 (R4)	C	9.820,00	8.650,00	12.470,00	10.940,00
LEGNO - 20.01.38	C				
PLASTICA - 20.01.39	C		-	-	
METALLO - 20.01.40	C		-	-	
Rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche	H	840,00			

Calcoli 2013	Calcoli 2014	Calcoli 2015	Calcoli 2016
--------------	--------------	--------------	--------------

27,0%	24,8%	17,5%	15,9%
1,7%	1,9%	2,2%	2,5%
4,4%	3,6%	3,5%	2,9%
66,9%	69,7%	76,9%	80,7%
4.283.050	4.330.579	4.399.240	4.486.532
0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
0,0%			
4.283.882	4.333.979	4.399.240	4.486.532

RAPPORTO CON RD

38,32%	40,05%	42,57%	43,19%
2,30%	2,00%	1,76%	3,10%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
1,91%	2,15%	3,85%	4,40%
3,24%	3,66%	6,70%	7,95%
0,16%	0,00%	0,00%	0,00%
0,70%	0,80%	0,78%	0,91%
1,42%	11,30%	11,78%	11,63%
9,68%	0,00%	0,00%	0,00%
7,46%	7,84%	7,11%	7,07%
0,03%	0,25%	0,45%	0,60%
0,00%	0,00%	0,01%	0,00%
0,27%	0,42%	0,39%	0,39%
0,18%	0,00%	0,00%	0,00%
0,11%	0,29%	0,27%	0,29%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,02%	0,05%	0,04%	0,02%
0,04%	0,02%	0,04%	0,05%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,53%	0,43%	0,51%	0,37%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,27%	0,22%	0,31%	0,43%
0,23%	0,20%	0,28%	0,25%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,02%	0,00%	0,00%	0,00%

66,88% 69,69% 76,86% 80,66%

TABELLA 2: Dati previsionali di Produzione dei Rifiuti – Piano Finanziario.

Descrizione Parametri	Operandi	Dati	Produzione Rifiuti	Ab/2015	Produzione PRO-Capite al giorno
A1 - Produzione previsionale Σ domestiche (Kb)		3.054,56			
A2- Produzione previsionale Σ non domestiche Kd)		1.288,13			
A- Produzione previsionale totale dom/non dom (Kb - Kd)		4.342,69	4.487,00	9.247,00	1,33
Incidenza % produzione domestica/totale (A1/A)*100		75,0%			
Incidenza % produzione non domestica/totale (A2/A)*100		25,0%			
Produzione previsionale RND	17,51%	760,38			
Produzione previsionale Ingombranti	2,16%	93,80			
Produzione previsionale RUE	153	152,74			
B- Produzione previsionale totale R.U. a smaltimento		1.006,92			
Produzione previsionale Organico	42,57%	1.421,00			
Produzione previsionale Rifiuti Vegetali	1,76%	58,80			
Produzione previsionale Carta e Cartone mista	10,96%	365,68			
Produzione previsionale Plastica e Polistirolo	6,70%	223,76			
Produzione previsionale Legno	0,00%	-			
Produzione previsionale Metalli	0,78%	26,11			
Produzione previsionale Multimateriale	11,78%	393,15			
Produzione previsionale Vetro	0,00%	-			
Produzione previsionale altri imballaggi	0,00%	-			
Produzione previsionale RUP	0,00%	-			
Produzione previsionale Indumenti	0,45%	15,09			
Produzione previsionale RAEE	1,95%	65,09			
Produzione previsionale Olio alimentare	0,27%	9,02			
Produzione previsionale Olio minerale	0,00%	-			
Produzione previsionale altri rifiuti RD	0,45%	15,09			
C- Produzione previsionale totale Racc. Diff.	76,86%	3.337,74			
Produzione previsionale Pneumatici	-	-			
Produzione previsionale Zinco cimiteri	-	-			
Produzione previsionale Rifiuti Cimiteriali (esum/estumul)	-	-			
Produzione previsionale rifiuti inerti	-	-			
D- Produzione previsionale altri R.U.	-	-			
E- Produzione previsionale per calcolo % RD (B+C)		4.344,65			
F- Calcolo % previsionale RD = (C/E)*100		76,82%			
N° abitanti residenti al 30 giugno anno preced. previsione PF					
N° nuclei familiari al 30 giugno					
N° utenze domestiche a PF		4.568			
N° componenti conteggiati per calcolo tariffe A PF		11.808			
N° utenze non domestiche a PF		462			
N° abitanti equivalenti da produzione previsionale A - calcolo					
-		16.627			
G - Quantitativo previsionale volumetrico RND UTD		8.022.514			
H - Quantitativo previsionale volumetrico RND UTND		1.326.443			

TABELLA 3: Categorie Domestiche.

coefficienti utenze domestiche					
cat	tipo utenza	ka	kb	superfici	n° Utenze
1	Famiglie di 1 componente	0,81	1,000	128.908	1.050
2	Famiglie di 2 componenti	0,94	1,600	165.083	1.333
3	Famiglie di 3 componenti	1,02	2,050	157.417	1.151
4	Famiglie di 4 componenti	1,09	2,600	115.329	751
5	Famiglie di 5 componenti	1,10	2,900	34.746	211
6	Famiglie di 6 componenti e oltre	1,06	3,400	14.398	77
				615.881	4.573
Produzione procapite media anno		261,30			

Produzioni specifiche in RD ripartizione						
Ab. Tariffa	Prod Rifiuti Attesa	Misuraz. Ipotesi litri	RU TOT	RND	RI	RD
				17,51%	5,63%	76,86%
1.050	383.250	1.006.571	383.250	67.105	21.584	294.561
2.666	778.472	2.044.585	778.472	136.306	43.843	598.324
3.453	861.236	2.261.957	861.236	150.797	48.504	661.935
3.004	712.699	1.871.838	712.699	124.789	40.138	547.771
1.055	223.344	586.591	223.344	39.106	12.578	171.659
462	95.557	250.972	95.557	16.731	5.382	73.444
11.690	3.054.557	8.022.514	3.054.557	534.834	172.029	2.347.694

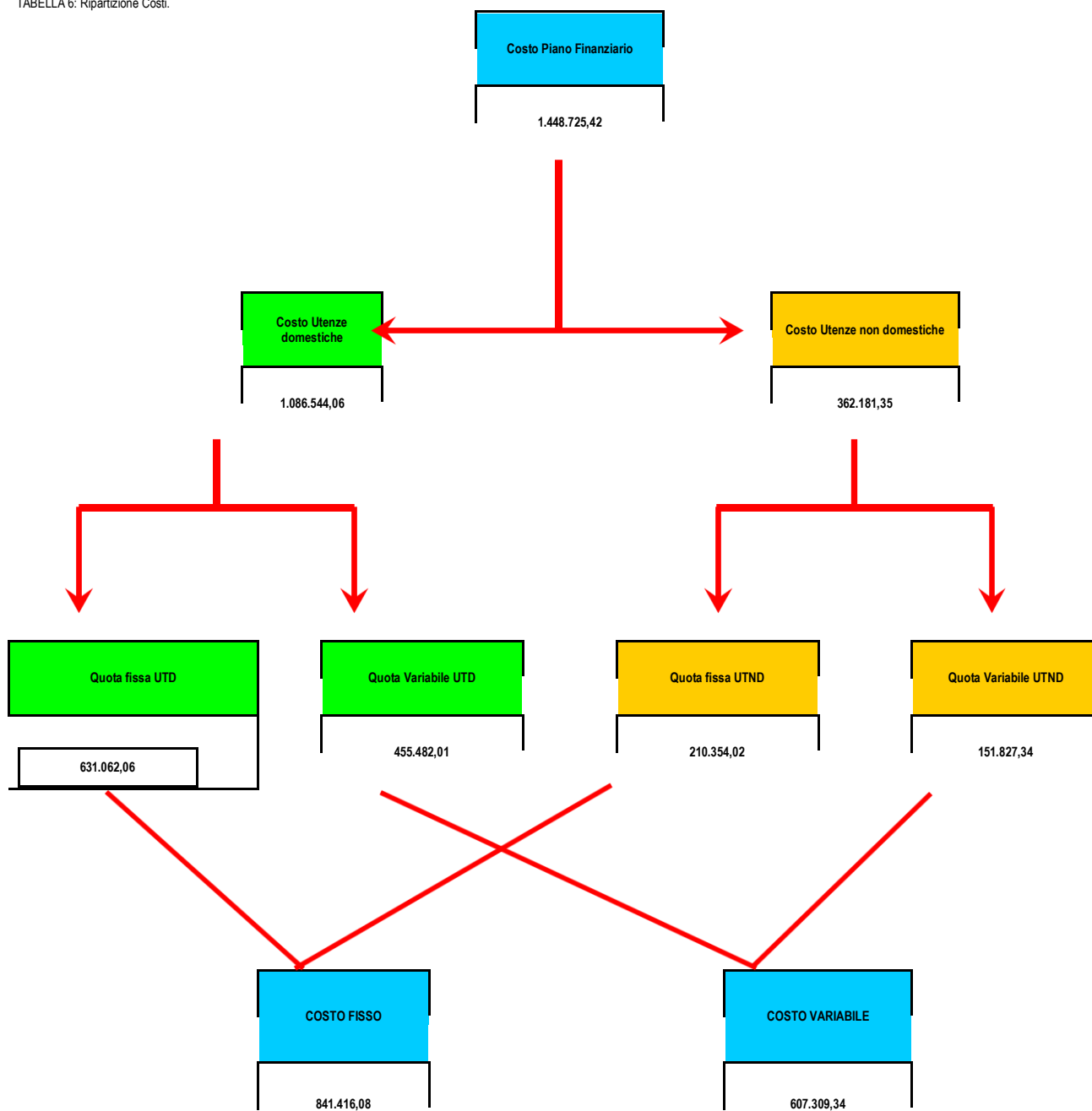
TABELLA 4: Categorie Non Domestiche.

coefficienti utenze non domestiche									Produzioni specifiche in RD				
cat	tipo attività	kc	kd	superfici	n° utenze	Prod Rifiuti teor.	Ab. Equiv	Misuraz. litri	RA TOT	RND	RI	RD	
1	1 -Musei,associazioni,luoghi culto	0,54	4,75	14.394	6	68.372	262	-	68.372	-	3.849	52.550	
2	2 -Cinematografi e teatri				-	-	-	-	-	-	-	-	
3	3 -Autorimesse/magazzini no diretta	0,44	3,90	11.393	73	44.433	170	93.362	44.433	7.780	2.502	34.151	
4	4 -Campeggi/distributori/imp.sportiv	0,75	6,64	12.884	12	85.550	335	179.757	85.550	14.980	4.816	65.754	
5	5 -Stabilimenti Balneari	-				-	-	-	-	-	-	-	
6	6 -Esposizioni , autosaloni	0,57	5,04	533	3	2.686	10	5.644	2.686	470	151	2.065	
7	7 -Alberghi con ristorante	1,21	10,69	8.481	22	90.662	347	190.499	90.662	15.875	5.104	69.683	
8	8 -Alberghi senza ristorante	1,08	9,50	4.276	38	40.622	155	85.355	40.622	7.113	2.287	31.222	
9	9 -Case di cura e riposo/ Caserme				-	-	-	-	-	-	-	-	
10	10 -Ospedali												
11	11 -Uffici/Agenzie/Studi profession.	1,52	13,39	6.442	54	86.258	330	181.246	86.258	15.104	4.856	66.298	
12	12 -Banche ed Istituti di Credito	1,48	12,86	911	4	11.715	45	24.617	11.715	2.051	660	9.005	
13	13 -Negozi abbigliamento/calzatur/..	1,41	12,38	6.410	41	79.356	304	166.742	79.356	13.895	4.468	60.993	
14	14 -Edicola/farmacia/tabac./plurilic	1,65	14,54	1.596	15	23.206	89	48.760	23.206	4.063	1.306	17.836	
15	15 -Negozi particolari - filatelia					-	-	-	-	-	-	-	
16	16 -Banchi di mercato beni durevoli					-	-	-	-	-	-	-	
17	17 -Attività artig. parrucchieri	1,65	14,53	500	11	7.265	28	15.265	7.265	1.272	409	5.584	
18	18 -Attività artig. falegname	0,91	7,96	4.178	24	33.257	127	69.879	33.257	5.823	1.872	25.561	
19	19 -Carrozzeria/autof./elettrauto	1,15	10,06	2.442	20	24.567	94	51.619	24.567	4.302	1.383	18.882	
20	20 -Attività indust. capannoni prod				-	-	-	-	-	-	-	-	
21	21 -Attività artig.prod..beni specif	0,41	3,60	7.639	14	27.500	105	57.784	27.500	4.815	1.548	21.137	
22	22 -Ristoranti/tratt./osterie/pizzer	3,40	29,93	6.000	26	179.580	687	377.333	179.580	31.444	10.110	138.025	
23	23 -Mensa/birrerie/amburgh					-	-	-	-	-	-	-	
24	24 -Bar/caffe/pasticceria	3,20	28,13	5.382	39	151.396	579	318.113	151.396	26.509	8.524	116.363	
25	25 -Supermercati/pane/pasta/macel.	2,20	19,36	6.049	28	117.109	448	246.069	117.109	20.506	6.593	90.010	
26	26 -Plurilicenze alimentari e miste					-	-	-	-	-	-	-	
27	27 -Ortofrutta/pescher./fiori/piante	3,98	35,04	5.621	23	196.960	754	413.852	196.960	34.488	11.089	151.383	
28	28 -Ipermercati di generi misti					-	-	-	-	-	-	-	
29	29 -Banchi di mercato alimentari	3,35	29,50			-	-	-	-	-	-	-	
30	30 -Discoteche /night club	1,34	11,80	1.495	3	17.641	68	37.067	17.641	3.089	993	13.559	
33	33 - Attività che utilizzano Ecocentro	3,98	38,93			-	-	-	-	-	-	-	
					#####	456	1.288.134	4.937	2.562.964	1.288.134	213.580	72.522	990.059

CG Costi operativi di gestione													
CGIND Costi gestione indifferenziati													
Attività CSL	Spazz. Man.	Spaz. Mecc	Spaz. Misto	Ecocentro	Pulizia Mercato settimanale	Pulizia aree feste e sagre	pulizia caditoie	Svuotam. Cestini	Altri interv. Pulizia	Totale costi con pers.	% personale	Totale voce	Person. CGG1
CSL Costi spazzamento e lavaggio aree pubbliche	32.424,00	19.934,00	20.875,02		12.600,12	8.480,97	3.115,00	1.801,00		99.230,11	75	39.692,04	59.538,06
Attività CRT	Racc. RUA									Totale costi con pers.	% personale	Totale voce	Person. CGG2
CRT Costi di raccolta e trasporto e RSU	135.765,00									135.765,00	60	70.597,80	65.167,20
Attività CTS	Smaltim. RUA	Smaltim. RUE	Smalt. Ingom.	Smalt. Pneu.	Inerti	Smaltim. RUA LITORALE				Totale costi con pers.	% personale	Totale voce	Person. CGG3
CTS Costi di trattamento e smaltimento	124.454,00	#####	16.500,00			33.280,00				210.603,00	40	143.210,04	67.392,96
Attività AC	Altri Costi									Totale costi		Totale voce	
AC Altri costi	8.259,00			11.770,00						20.029,00		20.029,00	
Totale CGIND	Costi gestione indifferenziati									465.627,11		273.528,88	#####
CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata													
Attività CRD	Carta	Plastica	Organico	Vetro + Latt.	Vegetali	Area Litorale Carta	Area Litorale Plastica	Area Litorale Organico	Area Litorale Vetro + Latt.	Totale costi con pers.	% personale	Totale voce	Person. CGG4
CRD Costi di raccolta differenziata	57.424,00	46.826,00	205.118,00	62.031,00	20.500,00	9.017,00	9.017,00	12.790,00	6.805,00	429.528,00	60	223.354,56	206.173,44
Attività CTR	Organico	Intensificaz Estiva	Vegetali	Pile	Farmaci scad.					Totale costi con pers.	% personale	Totale voce	Person. CGG5
CTR Costi Trattamento e Riciclo	147.000,00	5.800,00	14.775,00	950,00	500,00					169.025,00	40	114.937,00	54.088,00
CTR esclusi Contributi CONAI										169.025,00		114.937,00	
Totale CGD	Costi di gestione della raccolta differenziata									598.553,00		338.291,56	#####
TOTALE CG	COSTI DI GESTIONE									1.064.180,11		611.820,44	
CC Costi Comuni													
Attività CARC	Call Center		MUIR TARI							Totale costi		Totale voce	
CARC Costi Amm. Accertamento, Riscoss. Contenz.	67.494,00		3.729,00							71.223,00		71.223,00	
Attività CGG	oneri di sicurezza	Gestione CDR Combustibile derivato dai rifiuti		ADEGUAMENTO CONTRATTUALE	Finanziamento Progetto Igiene Urbana		Premio appaltatore RD			Totale costi	Pers Ribaltati	Totale voce	
CGG Costi Generali di gestione	14.252,00			14.000,00	15.000,00		45.000			88.252,00	452.359,66	540.611,66	
Attività CCD	Comunicaz. Informaz.	Materiali consumo	Indagine conoscitiva	Compostiere 2016	Crediti Inesigibili	Finanziamento agevolazioni ISEE				Totale costi con pers.		Totale voce	
CCD Costi Comuni Diversi	15.270,00	63.098,00				15.000,00				93.368,00		93.368,00	
Totale CC	COSTI COMUNI									252.843,00		705.202,66	
CK Costi d'Uso del Capitale													
Attività CK	Rem. Capitale									Totale costi		Totale voce	
Amm. - Ammortamenti										-		-	
Acc. - Accantonamenti										-		-	
Totale CK	Costi d'Uso del Capitale									-	iva	-	
TOTALE GENERALE COSTI										1.317.023,11	131.702,31	1.448.725,42	
VOCI IN ENTRATA NON DA TASSA										€ 0,00		€ 0,00	
Totale per calcoli tariffe										1.317.023,11	131.702,31	1.448.725,42	

TRONCA	VALORI	VARIABILE	totale con IVA	VOCI IN ENTRATA NON DA TASSA	VALORI
CSL	€ 39.692,04	€ 3.969,20	€ 43.661,25		
CARC	€ 71.223,00	€ 7.122,30	€ 78.345,30	Contributo scuole stabile MIUR	€ 3.729,00
CGG	€ 540.611,66	€ 54.061,17	€ 594.672,83		
CCD	€ 93.368,00	€ 9.336,80	€ 102.704,80		
AC	€ 20.029,00	€ 2.002,90	€ 22.031,90		
CK		€ -	€ -		
TOTALI	764.923,71	€ 76.492,37	€ 841.416,08		
PERCENT.	58,08%				
VARIABILE				TARI Giornaliera	€ 5.000,00
CRT	€ 70.597,80	€ 7.059,78	€ 77.657,58	ACCERT	30.000,00
CTS	€ 143.210,04	€ 14.321,00	€ 157.531,04	CONTRIBUTI CONAI DITTA	45.000,00
CRD	€ 223.354,56	€ 22.335,46	€ 245.690,02	CONTRIBUTI CONAI DITTA	45.000,00
CTR	€ 114.937,00	€ 11.493,70	€ 126.430,70	PREMIALITA'	20.000,00
TOTALI	€ 552.099,40	€ 55.209,94	€ 607.309,34		€ 148.729,00
PERCENT.	41,92%	totale	1.448.725,42		€ 1.299.996,42

TABELLA 6: Ripartizione Costi.



Comune di CABRAS

UTENZE DOMESTICHE	2013		2014		2015		2016		2017	
	Numero nuclei famigliari n	Superficie totale abitazioni m2	Numero nuclei famigliari n	Superficie totale abitazioni m2	Numero nuclei famigliari n	Superficie totale abitazioni m2	Numero nuclei famigliari n	Superficie totale abitazioni m2	Numero nuclei famigliari n	Superficie totale abitazioni m2
Famiglie di 1 componente	824	100.463,00	908	111.762,00	945	116934	1018	125466	1050	128908
Famiglie di 2 componenti	1.944	193.903,00	1.334	158.492,00	1341	161835	1323	163056	1333	165083
Famiglie di 3 componenti	1.163	175.797,00	1.170	155.308,00	1147	153029	1157	155986	1151	157417
Famiglie di 4 componenti	676	106.108,00	832	127.532,00	793	122676	760	116437	751	115329
Famiglie di 5 componenti	152	23.271,00	246	40.069,00	233	37553	227	37294	211	34746
Famiglie di 6 o più componenti	55	8.049,00	92	18.325,00	94	18058	83	15608	77	14398
TOTALE (escluso pertinenze)	4.814	607.591,00	4.582	611.488	4.553	610.085	4.568	613.847	4.573	615.881

UTENZE NON DOMESTICHE	2013		2014		2015		2016		2017	
	Numero oggetti categoria n	Superficie totale categoria m2	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	7	7.998,00	6	471	7	14529	7	14529	6	14394
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	74	10.118,00	76	11777	75	11601	74	11441	73	11393
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	11	3.729,00	11	12804	11	12804	12	12884	12	12884
Esposizioni, autosaloni	3	570,00	3	570	3	533	3	533	3	533
Alberghi con ristorante	22	6.273,00	23	9340	23	8868	22	8481	22	8481
Alberghi senza ristorante	26	2.992,00	37	1485	35	3990	37	4230	38	4276
Uffici, agenzie, studi professionali	58	5.480,00	54	4005	54	6357	53	3935	54	6442
Banche ed istituti di credito	4	911,00	4	911	4	911	4	911	4	911
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	47	6.250,00	48	6475	48	6499	43	6250	41	6410
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14	1.374,00	16	1617	14	1529	16	1734	15	1596
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	11	517,00	12	545	12	545	12	545	11	500
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	27	4.078,00	25	3787	24	3779	24	3779	24	4178
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	18	2.773,00	20	2596	21	2600	20	2584	20	2442
Attività artigianali di produzione beni specifici	10	7.071,00	13	8913	13	7423	14	7639	14	7639
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22	5.147,00	24	5203	26	6079	25	6031	26	6000
Bar, caffè, pasticceria	36	4.386,00	38	4726	37	4593	39	5260	39	5382
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	27	5.357,00	29	6371	29	6387	27	6195	28	6049
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	23	3.647,00	23	3647	24	3721	23	3681	23	5621
Discoteche, night club	3	1.685,00	3	1685	3	1685	4	1935	3	1495
TOTALE	443	80.356,00	465,00	86.928,00	463,00	104.433,00	459,00	102.577,00	456,00	106.626,00
	Numero oggetti	Superficie totale	Numero oggetti	Superficie totale	Numero oggetti	Superficie totale	Numero oggetti	Superficie totale	Numero oggetti	Superficie totale
TOTALE GENERALE	5.257	687.947	5.047	698.416	5.016	714.518	5.027	716.424	5.029	722.507